

# ANGOLO POETICO

a cura di

Montemurro Mariano

## A LUI

Ed egli visse  
Operò del bene  
E poi morì.  
Ai posteri  
Dir non saprei  
Se sole  
Quel giorno  
Ce n'era.  
La gente piangeva  
Colui che morì.  
Non aveva parenti  
Suoi genitori  
Erano i Santi  
Suoi figli  
Erano i bambini,  
Tutti bambini.  
Quanti giorni  
La sua voce  
Avea parlato bene  
Ma poi si spense  
In un cupo giorno.  
Ricordo la sua mano  
Che bimbi  
A centinaia  
Accarezzati aveva.  
Ma ora non c'è più  
Riposa in ciel,  
Le eterne praterie  
Del cielo.

(da "Poesie" ed. Montemurro,  
di Dalessandro Giuseppe)

Ci sembra doveroso dedicare il primo angolo della poesia alla figura indimenticabile di Don Donato Gallucci. Fu il nostro Arciprete per lunghi anni e fu maestro a due generazioni. La lirica "A LUI" è tratta dal volume "Poesie" di Giuseppe Dalessandro. Pur nella semplicità di linee e nella immagine scolastica della chiusura, la lirica ha, tuttavia, un suo valore educativo, sincero. Il tema centrale è dato dal rapporto fra Don Donato e i bimbi: poche immagini, ma colte con acutezza "...ricordo la sua mano..." in una suggestione di momenti felici della nostra infanzia.

